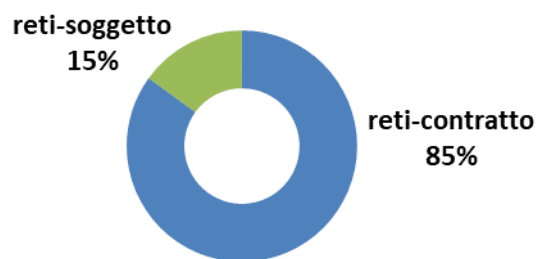


REPORT SULLE RETI DI IMPRESE IN ITALIA 1° SEMESTRE 2019

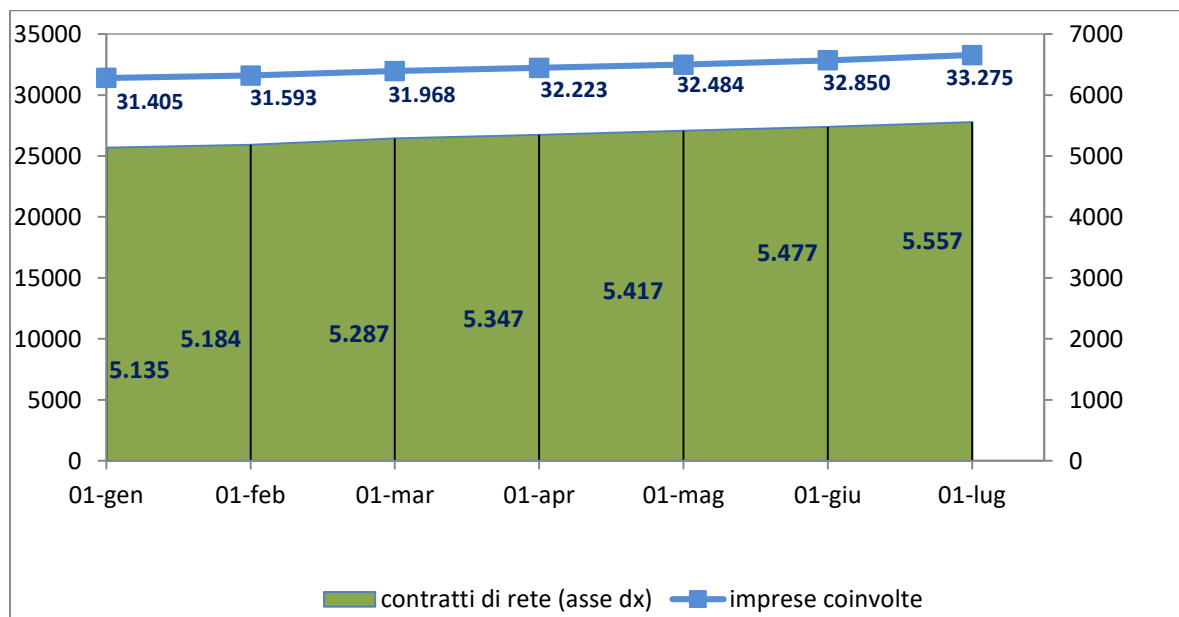
Al 30 giugno 2019, complessivamente sono **5.557 le reti di imprese** in Italia, di cui l'**85% reti-contratto** (4.743) e il restante 15% reti con soggettività giuridica (814), per un totale di **33.275 imprese coinvolte** (fonte InfoCamere).



Il fenomeno delle reti registra una **crescita positiva anche nella prima metà del 2019**, contando nel semestre:



Grafico 1 - Progressione dei contratti e delle imprese in rete, 1° semestre 2019



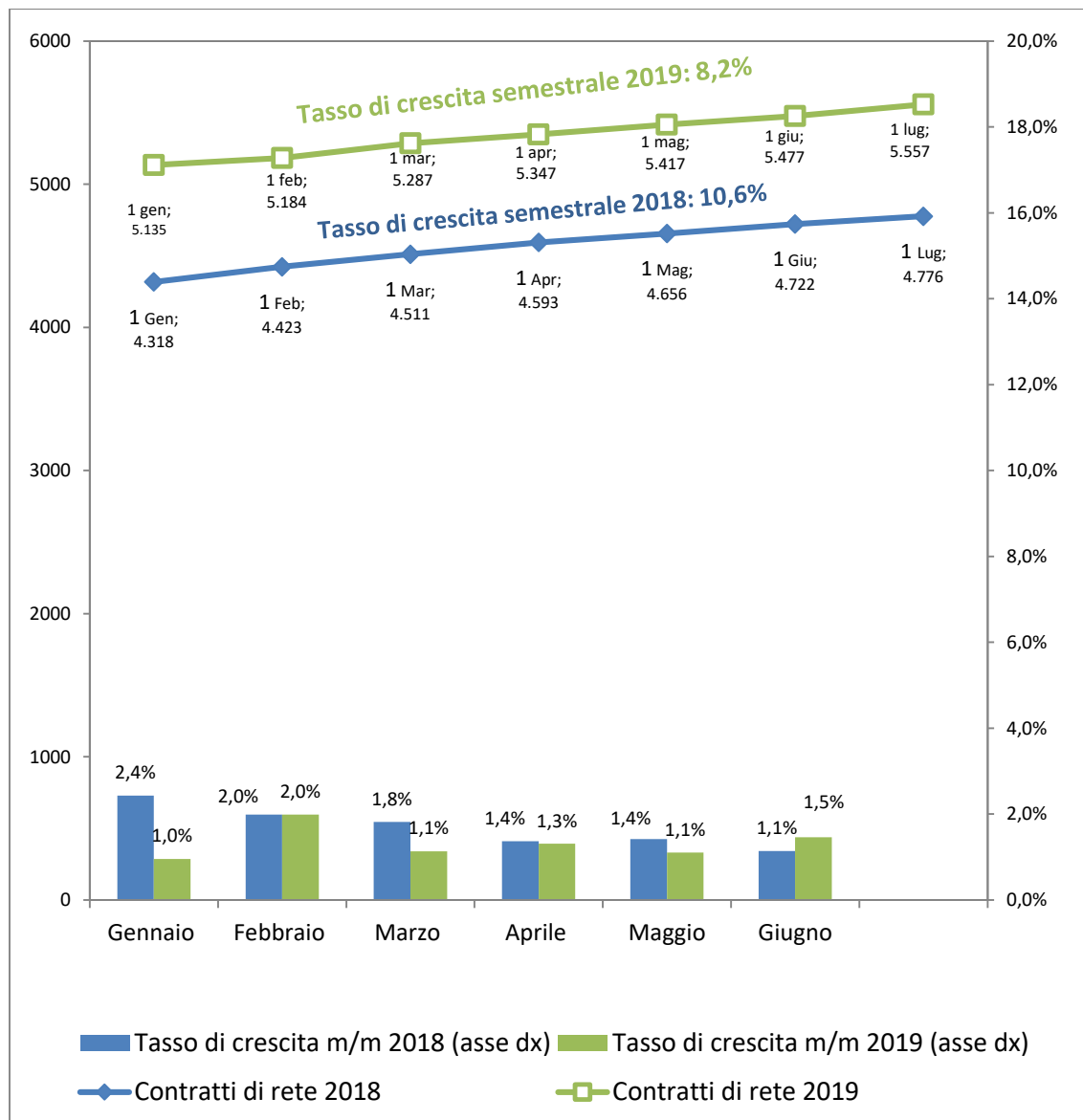
Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Nel 1° semestre del 2019 i contratti di rete registrano un **tasso di crescita complessivo dell'8,2%** (dettaglio mese su mese nel grafico 2), di poco inferiore a quello riscontrato nel I semestre 2018. Su base mensile, il maggiore impulso a “fare rete” si è registrato nel mese di febbraio (+2%).

Prendendo in esame le due tipologie di contratto di rete distintamente, si nota come il tasso di crescita semestrale delle **reti contratto** sia del 9% (in valori assoluti +386), mentre le **reti-soggetto** hanno segnato una crescita del 5% (in valori assoluti +36).

Dal confronto con i tassi di crescita del primo semestre 2018 emerge che nei primi cinque mesi del 2019 la crescita è proseguita a ritmi leggermente più bassi rispetto all'anno precedente, mentre a giugno 2019 si riscontra una crescita più sostenuta (+1,5%) rispetto a quella del 2018 (+1,1%).

Grafico 2 – Tasso di crescita dei contratti di rete per mese: confronto 2017- 2018



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

A livello territoriale (tabella 1), le regioni con il maggior numero di imprese in rete si confermano il Lazio, la Lombardia e il Veneto, seguite da Campania, Toscana, Emilia Romagna e Puglia.

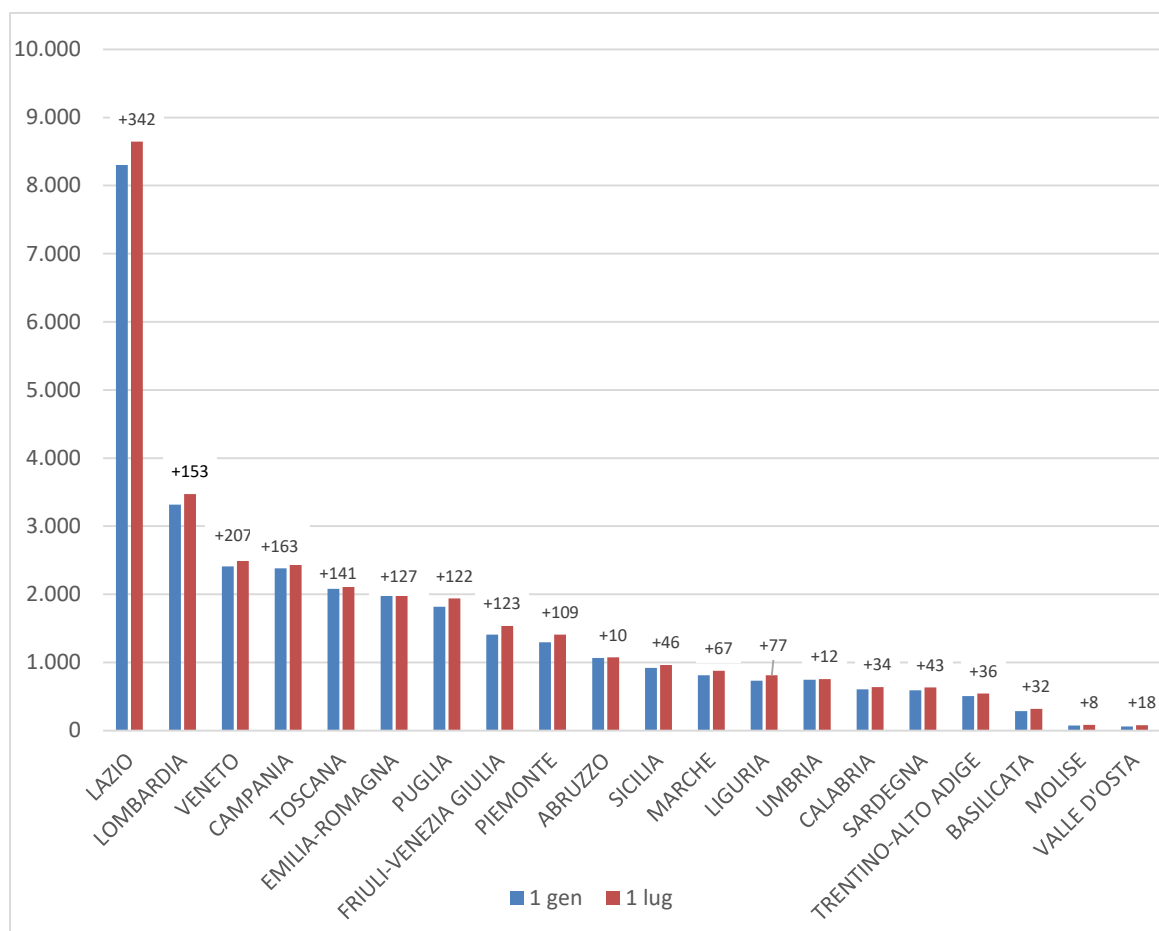
Tabella 1 – Distribuzione imprese in rete per Regione (al 1 luglio 2018)

Regione	Imprese in rete
Lazio	8.647
Lombardia	3.469
Veneto	2.616
Campania	2.543
Toscana	2.221
Emilia Romagna	2.128
Puglia	1.940
Friuli Venezia Giulia	1.533
Piemonte	1.406
Abruzzo	1.075
Sicilia	963
Marche	879
Liguria	809
Umbria	756
Calabria	636
Sardegna	634
Trentino Alto Adige	543
Basilicata	316
Molise	82
Valle D'Aosta	79
Totale	33.275

Osservando l'andamento del numero di imprese in rete in ciascuna regione nel corso del semestre, si può notare che l'aumento delle imprese in rete ha interessato tutte le regioni, seppure con una velocità differenziata nei vari territori, ed è stato tendenzialmente progressivo (grafico 3).

A livello regionale, le nuove imprese in rete rilevate nel corso del semestre si concentrano nel Lazio (+342), nel Veneto (+207), in Campania (+163), in Lombardia (+153) e in Toscana (+141). Chiudono la classifica Umbria (+12), Abruzzo (+10) e Molise (+8).

Grafico 3 –Distribuzione regionale imprese in rete, mesi gennaio-giugno 2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Rapportando il numero delle imprese in rete al totale delle imprese attive per regione (dato disponibile al I trim 2019), emerge come le regioni italiane con una più alta propensione a fare rete siano Lazio (1,75%), Friuli Venezia Giulia (1,72%) e a seguire Umbria (0,95%), Abruzzo (0,85%) e Valle D'Aosta (0,72%), tutte con un valore percentuale superiore alla media nazionale dello 0,65%.

Tabella 2 - Propensione a fare rete delle imprese attive nelle Regioni d'Italia

Regione	Imprese attive I trim 2019	Imprese in rete	Propensione a fare rete, %
Lazio	493.556	8.647	1,75%
Friuli Venezia Giulia	89.098	1.533	1,72%
Umbria	79.407	756	0,95%
Abruzzo	126.009	1.075	0,85%
Valle D'Aosta	10.899	79	0,72%
Toscana	351.239	2.221	0,63%
Veneto	429.654	2.616	0,61%
Basilicata	52.600	316	0,60%
Puglia	325.575	1.940	0,60%
Marche	147.663	879	0,60%
Liguria	136.010	809	0,59%
Trentino Alto Adige	101.033	543	0,54%
Emilia Romagna	400.031	2.128	0,53%
Campania	486.148	2.543	0,52%
Sardegna	142.308	634	0,45%
Lombardia	813.064	3.469	0,43%
Calabria	158.828	636	0,40%
Piemonte	380.363	1.406	0,37%
Molise	30.663	82	0,27%
Sicilia	367.075	963	0,26%
Totale	5.121.223	33.275	0,65%

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Tra le due diverse tipologie di reti d'impresa previste dall'ordinamento, **le reti-contratto** si confermano la formula organizzativa preferita dagli imprenditori, rappresentando **l'85% (4.357) del totale dei contratti di rete¹**.

¹ La rete-contratto è la tipologia di rete introdotta dal DL n. 5/2009 per consentire agli imprenditori di collaborare sulla base di un programma comune e di obiettivi strategici di competitività e innovazione, mantenendo ciascuno la propria autonomia e indipendenza, senza costituire un nuovo soggetto giuridico. In questo caso, avendo mera natura negoziale, il contratto è iscritto nella sezione del Registro Imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla rete. La rete-soggetto, disciplinata con intervento normativo del 2012, costituisce invece un nuovo soggetto giuridico, in quanto tale autonomo centro di imputazione sul piano giuridico e tributario, e deve obbligatoriamente essere dotata di fondo patrimoniale e organo comune. La rete, per acquisire soggettività, deve essere iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese presso cui è stabilita la sua sede.

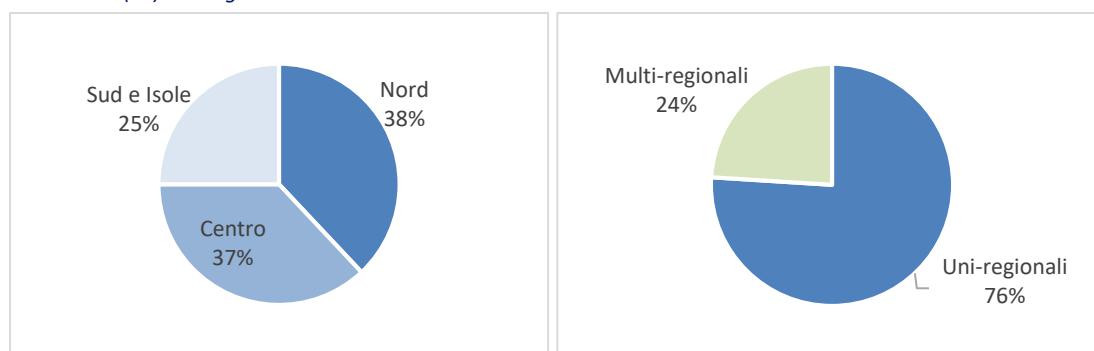
Le imprese coinvolte in rete sono localizzate per il 37% al Centro, per il 38% al Nord, per il 25% al Sud.

Questa distribuzione varia considerevolmente se si considerano le reti-contratto e le reti-soggetto separatamente: per la prima tipologia, le imprese che risiedono al Nord rappresentano il 46% del totale, quelle del Centro il 25% mentre l'area Sud e Isole conta il 29% del totale imprese in rete. Le reti-soggetto, invece, si distribuiscono per il 63% al Centro, per il 21% al Nord e per il 16% al Sud.

L'area geografica che determina la maggiore variazione è, quindi, il Centro Italia e in particolare il Lazio: in questa regione nel 2018, infatti, si è verificato un forte aumento delle imprese aggregate tramite reti-soggetto, così rilevante da influire in maniera considerevole nell'analisi della distribuzione geografica (ad oggi, rappresentano l'88% del totale delle imprese del Centro Italia aggregate tramite reti-soggetto e il 55% del totale nazionale delle imprese in reti-soggetto).

Inoltre, il **76%** delle reti presenta **carattere uni-regionale**, mentre il 24% coinvolge imprese di regioni diverse.

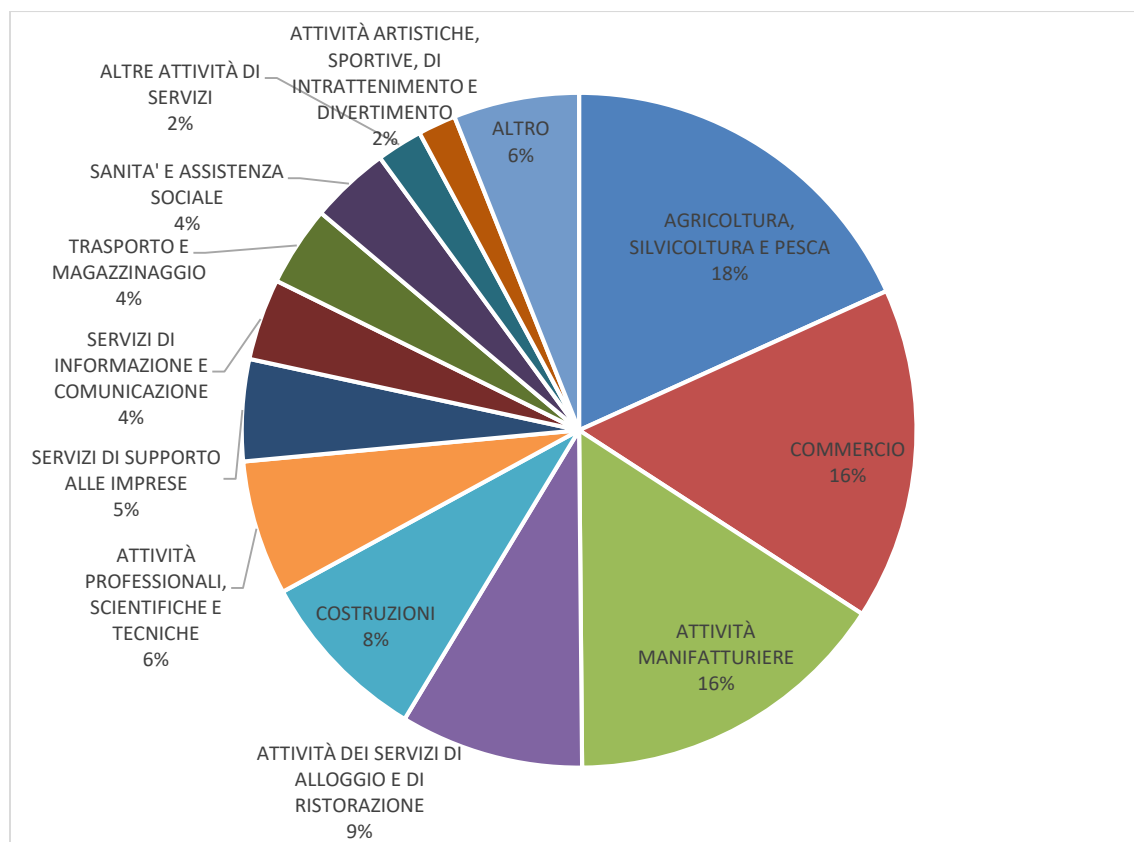
Grafico 4 - Ripartizione delle imprese in rete per macro aree (sx); carattere uni-regionale /multi-regionale delle reti (dx) al 1 luglio 2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Le imprese impegnate in programmi di collaborazione tramite contratti di rete (sotto forma di rete-contratto e rete-soggetto) presentano la seguente distribuzione settoriale.

Grafico 5 - Distribuzione settoriale delle imprese in rete (dati aggregati), 1 luglio 2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Dalla classificazione delle imprese in rete in base alla sezione attività del codice ATECO, i settori di provenienza delle imprese retiste risultano essere riferiti in prevalenza ad agricoltura, silvicoltura e pesca (18%), commercio (16%) e attività manifatturiere (16%).

Tabella 3 - Classificazione delle imprese in rete in base alla sezione di attività del codice ATECO, 1 luglio 2019

Sezione attività ATECO	Totale imprese in rete	Imprese in rete contratto	Imprese in rete soggetto
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	6.229	4.926	1.303
COMMERCIO	5.442	2.107	3.335
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	5.362	4.328	1.034
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3.004	1.213	1.791
COSTRUZIONI	2.872	2.188	684
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.208	1.736	472
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.664	1.228	436
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.335	1.091	244
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.311	962	349
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.304	1.135	169
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	753	281	472
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	621	366	255
NC	586	407	179
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	496	321	175
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	378	307	71
ISTRUZIONE	275	207	68
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	233	184	49
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	58	58	0
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	31	26	5
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1	1	0
Totale	34.163	23.072	11.091

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

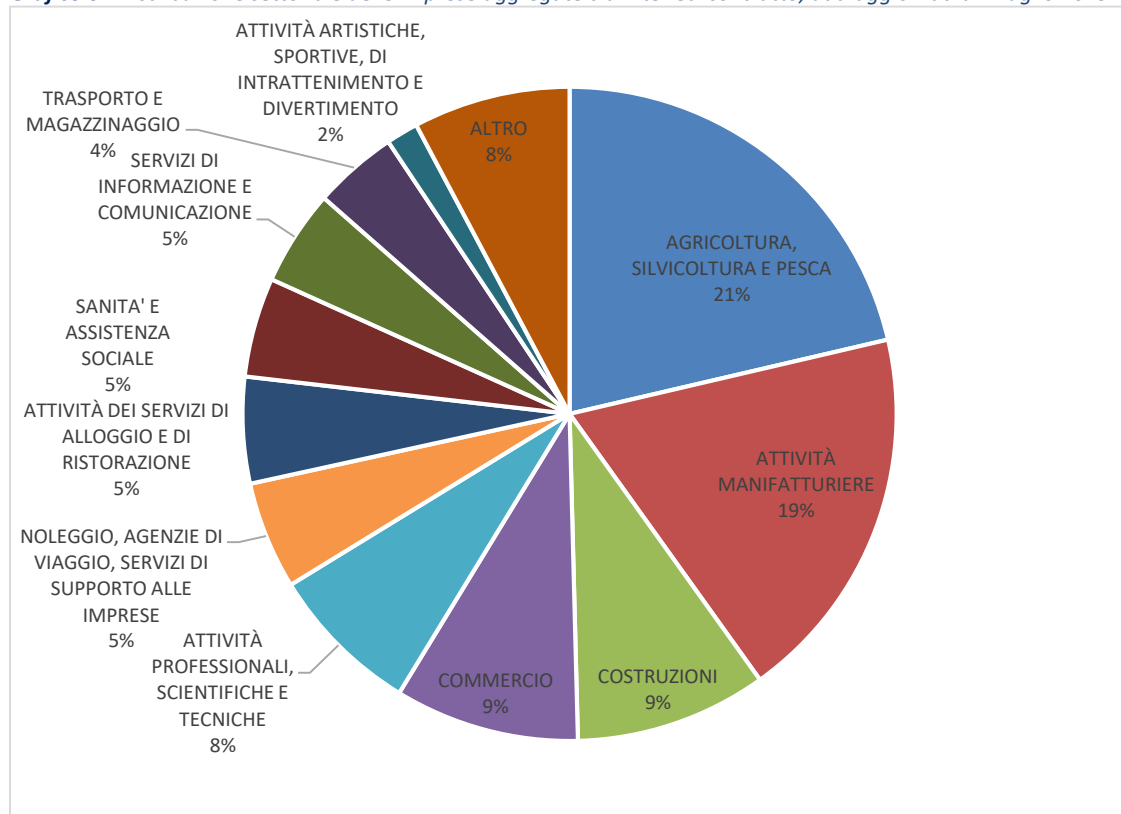
La distribuzione settoriale subisce delle variazioni rilevanti se si osservano separatamente le imprese che partecipano a reti-contratto e a reti-soggetto. L'**81%** delle imprese retiste del **comparto manifatturiero**, infatti, predilige la forma della **rete-contratto** (delle 5.362 retiste, 4.328 sono impegnate in reti-contratto e 1.034 in reti-soggetto). Trend simile anche per le imprese che svolgono attività connesse ad agricoltura, silvicoltura e pesca, le quali risultano preferire la tipologia della rete-contratto (79% aggregate tramite questa tipologia).

Il **commercio**, al contrario, risulta essere il settore predominante delle imprese che scelgono di aggregarsi tramite **reti-soggetto**: delle 5.442 retiste, il **61%** (3.335 imprese) è impegnato in programmi di collaborazione tramite questa tipologia di contratto di rete.

Di seguito, si rappresenta la distribuzione settoriale delle imprese in rete partecipanti a reti-contratto e a seguire la distribuzione settoriale delle reti soggetto.

Con riferimento alla prima tipologia (grafico 6), i settori prevalenti sono agricoltura, silvicoltura e pesca (21%) e attività manifatturiere (19%), seguiti da costruzioni (9%), commercio (9%) e attività professionali, scientifiche e tecniche (8%).

Grafico 6 - Distribuzione settoriale delle imprese aggregate tramite reti-contratto, dati aggiornati al 1 luglio 2019



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Infine, esaminando le sole imprese aggregate tramite reti-soggetto (grafico 7), la relativa distribuzione settoriale dimostra quanto già accennato in precedenza: le imprese operanti nel commercio sono le più propense a costituire contratti di rete di questo tipo (30%). Ad esse seguono imprese che operano nel comparto turistico attraverso attività di servizi di alloggio e di ristorazione (16%). Nelle compagini delle reti-soggetto, diminuisce la presenza di imprese che operano in agricoltura, silvicoltura e pesca (12%), attività manifatturiere (9%) e costruzioni (6%) rispetto alle reti-contratto.

Grafico 7 - Distribuzione settoriale delle imprese aggregate tramite reti-soggetto, dati aggiornati al 1 luglio 2019

